



# PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

## Cap.4 – ALLEGATO A Procedure SPEDITIVE

EVENTO PREVEDIBILE: Rischio Idrogeologico, Rischio Idraulico,  
Rischio Temporalità, Rischio Vento, Rischio Neve



### Comune di Morrone del Sannio

Corso Municipio, n.69 – 86040 - Morrone del Sannio (CB), Telefono: 0874/848139

E-mail: [comune.morrone@libero.it](mailto:comune.morrone@libero.it) - PEC: [comune.morronedelsanniocb@legalmail.it](mailto:comune.morronedelsanniocb@legalmail.it)

Web: <http://www.morronedelsannio.eu/web/>

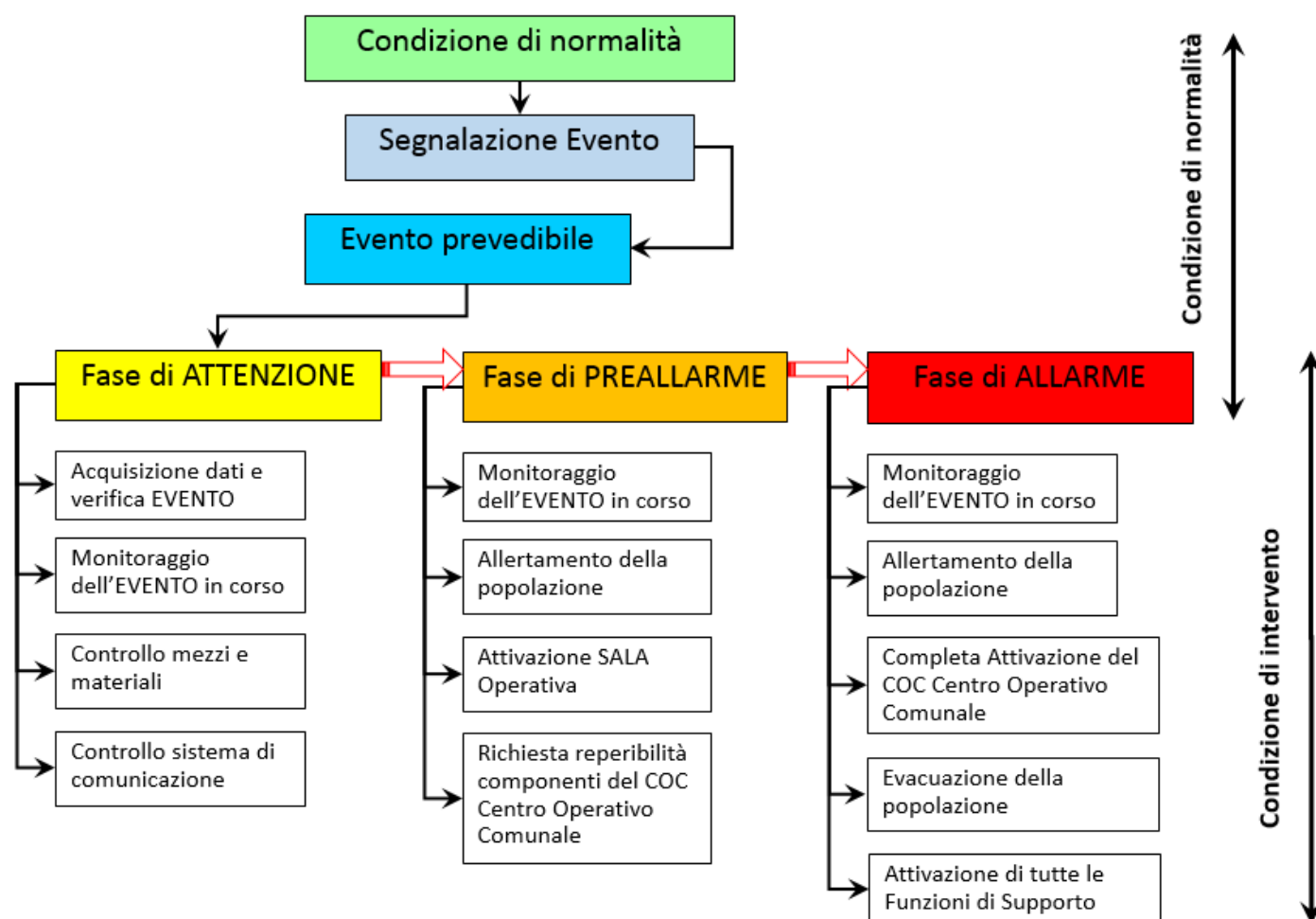
## Sommario

2.3 Il Modello di Intervento per il Rischio meteorologico - Rischio idrogeologico-idraulico – Rischio Temporali.	3
2.3.1 FASE OPERATIVA di ATTENZIONE per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporali forti.	6
2.3.2 FASE OPERATIVA di PRELLARME per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporali forti.	9
2.3.3 FASE OPERATIVA di ALLARME per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporali forti.	13
2.3.4 Vento forte.	17
2.3.5 Anomalia Termica - Ondate di calore.	18
2.3.6 Anomalia Termica – Freddo e Gelate eccezionali.	19
2.3.7 Neve e Neve a bassa quota.	21

### 2.3 Il Modello di Intervento per il Rischio meteorologico - Rischio idrogeologico-idraulico – Rischio Temporal.

Nel modello di intervento vengono definite le procedure per gli **eventi prevedibili**, causati da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteo idrologica (rischio meteorologico e rischio idrogeologico-idraulico), la cui previsione consente l'attivazione delle diverse fasi operative funzionali ad una crescente criticità.

In questa sezione del documento vengono descritti ruoli e compiti delle strutture comunali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio meteo, idrogeologico ed idraulico, temporali per il territorio regionale.



**I livelli di attivazione, sia nelle fasi precedenti che successive all'inizio di una condizione di criticità o di emergenza,** sono descritti nella tabella di pagina seguente.

Il Modello di Intervento elaborato nel Piano di Protezione Civile deve sostenere che il Sindaco e il Comune interessati dal ricevimento di un **AVVISO DI CRITICITÀ** e da una FASE OPERATIVA si attivino per garantire:

- L'informazione verso i soggetti reperibili (amministratori, personale dipendente, volontariato);

- La verifica e/o l'attivazione delle risorse strumentali necessarie (mezzi, attrezzature, radio);
- L'apertura della Sala Operativa h24 (opzionale con criticità ORDINARIA e MODERATA);
- Convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;
- Connessione con la Sala Operativa Provinciale/Regionale;
- Invio di personale sul territorio per attività di monitoraggio e sorveglianza, se necessario;
- Informazione ed istruzione verso la popolazione interessata.

<b>Codice AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE</b>	<b>Livello di ALLERTA del Piano regionale di P.C. e FASE OPERATIVA minima conseguente</b>
<b>Codice GIALLO – ORDINARIA CRITICITÀ</b>	<b>ALLERTA GIALLA →→ FASE OPERATIVA di ATTENZIONE</b>
<b>Codice ARANCIONE – MODERATA CRITICITÀ</b>	<b>ALLERTA ARANCIONE →→ FASE OPERATIVA di ATTENZIONE o PREALLARME</b>
<b>Codice ROSSO – ELEVATA CRITICITÀ</b>	<b>ALLERTA ROSSA →→ FASE OPERATIVA di PREALLARME o ALLARME</b>

Tabella 1

Si evidenzia che tutte le procedure operative riportate qui di seguito per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE; tali procedure hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

- **L'attivazione della FASE OPERATIVA, a seguito della ricezione di un livello di allerta - valutazione di criticità ordinaria, moderata o elevata (cfr. Direttiva PCM 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii.), che corrispondono quindi rispettivamente ai codici colore giallo, arancione, rosso - non avviene in maniera automatica, ma deve essere dichiarata dai soggetti responsabili delle pianificazioni e delle procedure ai diversi livelli territoriali, anche sulla base della situazione contingente.**
- A tal riguardo si richiama a quanto previsto nelle Indicazioni Operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10.02.2016 recante "*Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile*".

- Parimenti deve essere formalizzato **il rientro a una Fase operativa inferiore e/o la cessazione dell'attivazione**, quando venga valutato che la situazione sia tale da permettere una riduzione e/o rientro dell'attività verso condizioni di normalità.
- Le FASI OPERATIVE sono riferibili al caso in cui si ha una previsione dell'evento e sono, generalmente, consequenziali. Tuttavia, ove si manifestasse una situazione che richieda l'attivazione, con evento in atto, del sistema di protezione civile, **il responsabile della gestione dell'emergenza attiverà, con immediatezza, le risorse necessarie per attuare gli interventi finalizzati al contrasto degli effetti dell'evento in atto.**
- Tali situazioni devono essere **comunicate tempestivamente agli enti sovraordinati** (Regione, Provincia, Prefettura territorialmente competente) e alle altre amministrazioni che possono essere interessate dall'evento.

Nel seguito vengono descritte le attività minime da prevedere in ciascuna Fase operativa per il livello regionale, provinciale e comunale/intercomunale.

- Le attività previste per le **fasi di Attenzione, Preallarme ed Allarme** sono riportate nelle pagine seguenti, rappresentative dei soggetti istituzionali cui la regione Molise si deve relazionare in emergenza, in base al principio di sussidiarietà, che vede il sistema regione responsabilmente e tecnicamente in grado di fornire un servizio alle amministrazioni locali, essendo **i Comuni, secondo la normativa vigente, responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza (art. 12 del Dlgs. 1/2018), nonché dell'informazione alla popolazione.**

Le attività riportate in ciascuna fase sono da considerarsi aggiuntive o rafforzative di quelle già messe in atto nelle Fasi precedenti.

- **Il passaggio da una Fase operativa ad una Fase superiore, ovvero ad una inferiore, viene disposto dal soggetto responsabile dell'attività di protezione civile, anche sulla base delle valutazioni operative e delle comunicazioni provenienti dal sistema di allertamento.**

### **2.3.1 FASE OPERATIVA di ATTENZIONE per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporalì forti.**

La **FASE OPERATIVA di ATTENZIONE** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) a seguito dell'emanazione di livello Allerta GIALLA o ARANCIONE e su valutazione, anche in assenza di allerta.

All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione Comunale.

A livello comunale, sulla base della pianificazione di emergenza, viene attivato:

- il flusso delle informazioni con la Sala Operativa regionale, la Prefettura-UTG e la Provincia, a seguito della ricezione del messaggio di allertamento
- la verifica della reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione delle attività e nel monitoraggio dei punti critici presenti sul territorio di competenza.

Viene valutata l'opportunità di attivare il presidio territoriale comunale, ove costituito.

L'attivazione della **FASE OPERATIVA di ATTENZIONE**:

- viene COMUNICATA alla popolazione:
  - attraverso il sito web istituzionale;
  - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
  - dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione da adottare e sui comportamenti di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza (consultare Cap. 5 – INFORMAZIONE – FORMAZIONE).
- IMPLICA il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi, qualora attivati, nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).
- IMPLICA l'attivazione dell'informazione verso la popolazione e l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio. Inoltre, viene prevista la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente;
- IMPLICA, su valutazione del SINDACO, l'attivazione del C.O.C. a livello comunale, anche in forma ridotta, sulla base della pianificazione di emergenza.



L'eventuale apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

Quando si deve attivare la **FASE OPERATIVA di ATTENZIONE??**

- **In Previsione di CRITICITÀ ORDINARIA (colore GIALLO)** 
- **In Previsione di CRITICITÀ MODERATA (colore ARANCIONE)** 
- **Su valutazione del SINDACO, anche in assenza di allerta oppure per eventi locali in atto.**

Per dichiarare la **FASE OPERATIVA** che ha attivato, il Sindaco e la struttura comunale di P.C. possono utilizzare il seguente **MODULO** presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE**

Il Sindaco, inoltre, comunica la **FASE OPERATIVA ATTIVATA** a tutte le persone che costituiscono il Centro Operativo Comunale (amministratori, dipendenti comunali, volontari) al fine di eseguire una corretta informazione sulle azioni adottate e/o intraprese.

La struttura comunale, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA:
  - la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo;
  - la disponibilità di attivazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, su espressa decisione del Sindaco;
  - la disponibilità di attivazione del Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;

- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

ATTENZIONE Pag.3

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*



### **2.3.2 FASE OPERATIVA di PRELLARME per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporal forti.**

La **FASE OPERATIVA di PREALLARME** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) a seguito dell'emanazione di livello Allerta ROSSA e su valutazione per i livelli di allerta inferiori.

All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione Comunale.

L'attivazione della **FASE OPERATIVA di PREALLARME**:

- viene COMUNICATA alla popolazione:
  - attraverso il sito web istituzionale;
  - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
  - dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione da adottare e sui comportamenti di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza (consultare Cap. 5 – INFORMAZIONE – FORMAZIONE).
- IMPLICA il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi, qualora attivati, nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).
- IMPLICA l'attivazione dell'informazione verso la popolazione e l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio. Inoltre, viene prevista la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente;
- IMPLICA, su valutazione del SINDACO, l'attivazione del C.O.C. a livello comunale, anche in forma ridotta, sulla base della pianificazione di emergenza.




L'eventuale apertura del C.O.C. e della Sala Operativa deve essere certificata attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

Quando si deve attivare la **FASE OPERATIVA di PREALLARME??**

- **In Previsione di CRITICITÀ ELEVATA (colore ROSSO)** 
  
- **Su valutazione del SINDACO, anche in presenza di livelli di allerta inferiori:**
  - **In Previsione di CRITICITÀ ORDINARIA (colore GIALLO)** 
  - **In Previsione di CRITICITÀ MODERATA (colore ARANCIONE)** 
  
- **Su valutazione del SINDACO, in presenza di eventi locali in atto.**

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e ATTIVA quanto necessario;
- ATTIVA, su espressa decisione del Sindaco:
  - e, se necessario, intensifica le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
  - i Responsabili delle Funzioni di Supporto (Unità di Crisi) che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
  - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:
  - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
  - la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio (se presenti) e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare** per le zone del territorio esposte:

⚡ AI RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare Cap.2;*

⚡ AI RISCHIO FRANE-DISSESTI – *visualizzare e consultare Cap.2;*

⚡ Ad EVENTUALI PUNTI CRITICI CHE SI SONO MANIFESTATI:

- A causa del rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane,
- Per la presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrografica principale e secondaria,
- Per situazioni di pericolo a causa della caduta di alberi o di parti di essi, o per la caduta di materiale vario sulla strada

- **l'informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
- la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) e/o al RISCHIO FRANE-DISSESTI sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile.*

- VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:
  - le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- **ATTIVA**, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, i provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole (se presenti), strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.
- **ATTUA**, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);
- **ATTIVA** i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.

Le strade e/o i manufatti stradali interessati dal rischio in corso sono indicati nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischi*

- **VERIFICA** la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.-Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*

### **2.3.3 FASE OPERATIVA di ALLARME per EVENTI di tipo meteorologico - idrogeologico – idraulico e per Temporalì forti.**

La **FASE OPERATIVA di ALLARME** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) e si attiva per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora si manifesti in maniera improvvisa. All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione comunale.

**A livello comunale, sulla base della pianificazione di emergenza, viene attivato il COC, deve essere garantita la piena funzionalità del sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in atto, in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.**

L'attivazione della **FASE OPERATIVA di ALLARME**:

- viene COMUNICATA alla popolazione:
  - attraverso il sito web istituzionale;
  - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
  - dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione da adottare e sui comportamenti di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza (consultare Cap. 5 – INFORMAZIONE – FORMAZIONE).
- IMPLICA il coordinamento delle azioni di intervento in stretto raccordo con gli altri centri operativi, qualora attivati, nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).
- IMPLICA l'attivazione dell'informazione verso la popolazione e l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio. Inoltre, viene prevista la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente;
- IMPLICA, su valutazione del SINDACO, l'attivazione del C.O.C. a livello comunale, anche in forma ridotta, sulla base della pianificazione di emergenza.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa deve essere certificata attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.




Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

Quando si deve attivare la **FASE OPERATIVA di ALLARME??**

ALLARME Pag.2

- **In Previsione di CRITICITÀ ELEVATA (colore ROSSO)** 
  
- **Su valutazione del SINDACO, anche in presenza di livelli di allerta inferiori:**
  - **In Previsione di CRITICITÀ ORDINARIA (colore GIALLO)** 
  - **In Previsione di CRITICITÀ MODERATA (colore ARANCIONE)** 
  
- **Su valutazione del SINDACO, in presenza di eventi locali in atto oppure direttamente al verificarsi di eventi improvvisi.**

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e RAFFORZA l'attivazione di quanto necessario;
- ATTIVA e, se necessario, RAFFORZA:
  - le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
  - l'attività di informazione verso la popolazione per la comunicazione di idonei comportamenti di autoprotezione, norme comportamentali e in riferimento ai provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità;
- RAFFORZA il personale già attivato, su espressa decisione del Sindaco, informandolo sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata, ad esempio:
  - responsabili delle Funzioni di Supporto dell'Unità di Crisi;
  - Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare e/o rafforzare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- VERIFICA, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi essenziali, il corretto e normale funzionamento delle principali reti tecnologiche.

Il SINDACO:

ALLARME Pag.3

➤ ATTIVA la **FASE OPERATIVA di ALLARME**.

Utilizzare il seguente **MODULO**, presente all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ MODELLO di COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA ATTIVATA DAL COMUNE**

➤ ATTIVA, d'intesa con la struttura comunale di Protezione Civile, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e **APRE la Sala Operativa** affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno indicato nell'ALLERTA ricevuta;
- la **SORVEGLIANZA** continua dell'evento che si sta manifestando.

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

➤ ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;

➤ **ATTIVA** e/o **RAFFORZA**, d'intesa con gli uffici comunali competenti:

- il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio (se presenti) e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- le Aree di P.C. - Aree Speciali che si rendono necessarie per la gestione dell'evento che si sta manifestando.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

▪ per le zone del territorio esposte:

- AI RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare Cap.2;*
- AI RISCHIO FRANE-DISSESTI – *visualizzare e consultare Cap.2;*
- Ad EVENTUALI PUNTI CRITICI CHE SI SONO MANIFESTATI:

- A causa del rigurgito della rete fognaria per il mancato smaltimento delle acque piovane,
- Per la presenza di ostacoli al deflusso delle acque della rete idrografica principale e secondaria,
- Per situazioni di pericolo a causa della caduta di alberi o di parti di essi, o per la caduta di materiale vario sulla strada

- ✓ l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
- ✓ la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- ✓ **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.

Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) e/o al RISCHIO FRANE-DISSESTI sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischi*.

ALLARME Pag.4

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'**UNITA' di CRISI COMUNALE**, a seconda dello scenario che si è presentato:

- **ATTIVA e/o RAFFORZA le attività di SORVEGLIANZA e/o MONITORAGGIO** presso le zone del territorio esposte al:
  - ⚠ RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) – *visualizzare e consultare Cap.2:*
  - ⚠ RISCHIO FRANE – DISSESTI - *visualizzare e consultare Cap.2;*
- **ATTIVA e/o RAFFORZA**, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, **i provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole (se presenti), strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.
- **ATTUA**, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e con Enti e Organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite, predisponendo gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa, informazione a cittadini e organi di stampa);
- **ATTIVA e/o RAFFORZA** i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi.
- **VERIFICA** la disponibilità delle strutture di ricovero individuate in sede di pianificazione (Aree di P.C.- Aree Speciali) per la loro possibile attivazione e, se necessario, procede all'individuazione di nuove strutture per l'accoglienza.

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*



### **2.3.4 Vento forte.**

SCENARIO GENERALE - Il fenomeno di vento forte può causare:

- aumento della pericolosità legata al Rischio Incendio;
- locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri, autotreni ed autoarticolati;
- caduta di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria;
- sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree;
- danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e simili), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e simili e strutture turistiche);

In caso di trombe d'aria:

- parziali o totali scoperchiamenti delle coperture degli edifici abitativi e produttivi e interessamento delle linee e infrastrutture elettriche e telefoniche e conseguenti black-out anche prolungati;
- possibile sradicamento di alberi;
- gravi danni e pericolo per la sicurezza delle persone a causa di detriti e materiale sollevato in aria e in ricaduta, a volte anche di grandi dimensioni.

La condizione di vento prevista è indicata all'interno del:

- ❖ **BOLLETTINO di VIGILANZA** della Regione Molise, con previsione effettuata sulla Zona di Allerta

La relativa **FASE OPERATIVA** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) e si attiva per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora si manifesti in maniera improvvisa. All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione comunale.

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. "pubblicano" le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile"). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*

### **2.3.5 Anomalia Termica - Ondate di calore.**

#### SCENARIO GENERALE

- Eventi caratterizzati da prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione che causano problemi alle persone maggiormente vulnerabili (bambini, anziani, persone senza fissa dimora);
- possibili interruzioni delle forniture energetiche;
- possibile sviluppo di incendi.

La condizione di vento prevista è indicata all'interno del:

- ❖ **BOLLETTINO di VIGILANZA** della Regione Molise, con previsione effettuata sulla Zona di Allerta

La relativa **FASE OPERATIVA** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) e si attiva per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora si manifesti in maniera improvvisa. All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione comunale.

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. "pubblicano" le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile"). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;
- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*

### **2.3.6 Anomalia Termica – Freddo e Gelate eccezionali.**

#### SCENARIO GENERALE

- Problemi alla viabilità ed alla fornitura di servizi essenziali causati dall'intensità della gelata;
- disagi alla viabilità ed alla circolazione stradale e ciclo-pedonale;
- interruzioni dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche;
- problemi causati dal freddo per persone anziane, per persone in disagio e/o in difficoltà, o per persone senza fissa dimora;
- disagi e impatto negativo sugli animali degli allevamenti e sulle coltivazioni agricole in generale.

La condizione di vento prevista è indicata all'interno del:

❖ **BOLLETTINO di VIGILANZA** della Regione Molise, con previsione effettuata sulla Zona di Allerta

La relativa **FASE OPERATIVA** è attivata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) e si attiva per i diversi livelli di allerta o direttamente qualora si manifesti in maniera improvvisa. All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE può essere attivata anche con emanazione comunale.

Su sua valutazione ed in collaborazione con la struttura comunale di P.C., il Sindaco può **ATTIVARE il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)** e, se necessario, **APRIRE la Sala Operativa**, affinché sia garantito:

- il monitoraggio continuo del fenomeno;
- l'attuazione di misure cautelari e di eventuale pronto intervento a favore delle persone maggiormente vulnerabili, soprattutto nel caso di interruzioni delle forniture energetiche;
- l'attuazione di misure cautelari e di eventuale pronto intervento a favore della circolazione stradale e di eventuali disagi verso la viabilità generale sul territorio comunale.

L'apertura del C.O.C. e della Sala Operativa devono essere certificate attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

Il Sindaco e la struttura comunale di P.C. "pubblicano" le eventuali misure cautelari adottate e le eventuali azioni di pronto intervento intraprese attraverso i propri canali di comunicazione web (come previsto dal 2° comma dell'art.31 del D.Lgs. n.1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile"). Nel dettaglio:

- sul sito web istituzionale;

- attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE).

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*

### **2.3.7 Neve e Neve a bassa quota.**

Le previsioni meteorologiche sul Rischio Neve sono indicate all'interno del:

- ❖ **BOLLETTINO di VIGILANZA** della Regione Molise, con previsione effettuata sulla Zona di Allerta

L'attivazione di:

- ❖ **FASE OPERATIVA di ATTENZIONE**, oppure
- ❖ **FASE OPERATIVA di PREALLARME**, oppure
- ❖ **FASE OPERATIVA di ALLARME**, è realizzata dal Servizio Regionale di Protezione Civile, su proposta della SOR (Sala Operativa Regionale) a seguito dell'emanazione di livello Allerta GIALLA o ARANCIONE o ROSSA e su valutazione, anche in assenza di allerta.

All'occorrenza, in base agli eventi che si manifestano a livello locale, la FASE OPERATIVA può essere attivata anche con emanazione Comunale.

A livello comunale, sulla base della pianificazione di emergenza, viene attivato:

- il flusso delle informazioni con la Sala Operativa regionale, la Prefettura-UTG e la Provincia, a seguito della ricezione del messaggio di allertamento
- la verifica della reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e del restante personale coinvolto nella eventuale gestione del rischio
- le procedure previste a livello comunale per lo "sgombero neve" (messa in funzione del PIANO NEVE comunale);
- i provvedimenti necessari per garantire la percorribilità delle strade di competenza comunale, con l'impiego coordinato dei mezzi propri e delle imprese eventualmente convenzionate.

L'attivazione di una **FASE OPERATIVA**:

- viene COMUNICATA alla popolazione:
  - attraverso il sito web istituzionale;
  - attraverso i canali di comunicazione sociale (social media) che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
  - dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione da adottare e sui comportamenti di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza (consultare Cap. 5 – INFORMAZIONE – FORMAZIONE).
- IMPLICA il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi, qualora attivati, nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).

- IMPLICA l'attivazione dell'informazione verso la popolazione e l'attivazione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio. Inoltre, viene prevista la predisposizione delle misure di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente;
- IMPLICA, **su valutazione del SINDACO**, l'attivazione del C.O.C. a livello comunale, anche in forma ridotta, sulla base della pianificazione di emergenza.

L'eventuale apertura del C.O.C. e della Sala Operativa deve essere certificata attraverso la compilazione di appositi **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile.

Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

**\_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

**\_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Meteorologico e Idrogeologico-Idraulico) - modulo EME\_018**

La struttura comunale di Protezione Civile, d'intesa con il Sindaco:

- VERIFICA la situazione allertata per comprenderne il potenziale sviluppo e ATTIVA quanto necessario;
- ATTIVA, su espressa decisione del Sindaco:
  - e, se necessario, intensifica le comunicazioni con gli Enti Sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione) per lo scambio di informazioni sullo scenario di evento che si sta manifestando e in riferimento alle attivazioni in corso da parte del comune;
  - i Responsabili delle Funzioni di Supporto (Unità di Crisi) che si ritiene utile rendere operativi, informandoli sul Livello di Allerta comunicato e sulla FASE OPERATIVA attivata;
  - il Coordinatore/Presidente del Volontariato che svolge attività a fini di P.C. sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza, informandolo sulla FASE OPERATIVA attivata;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per attivare la comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori.

Il SINDACO:

- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
  - VALUTA, d'intesa con gli uffici comunali competenti, di **attivare**:
    - il presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
    - la **CHIUSURA** di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
    - la **CHIUSURA** degli istituti scolastici sul territorio (se presenti) e la revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
    - l'**informazione alla popolazione** comunicando la Fase Operativa che è stata attivata anche mediante annunci vocali – megafonici, e/o mediante avvisi scritti (manifesti, volantini), invitando la popolazione residente e/o presente ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
    - **eventuali provvedimenti di sicurezza** (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di abitazioni private, strutture pubbliche, strutture private aperte al pubblico, strutture sportive, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive interessate dal rischio in corso.
- Le zone del territorio esposte al RISCHIO IDRAULICO (alluvione, esondazione, allagamento) e/o al RISCHIO FRANE-DISSESTI sono indicate nella cartografia del Piano di P.C. – *Tavola 2 – Scenario di Rischio prevedibile*.

I Responsabili di Funzione di Supporto attivati nell'UNITA' di CRISI COMUNALE, d'intesa con il Sindaco, attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

In particolare, l'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- ATTIVA, d'intesa con il Sindaco e con gli enti gestori e proprietari, i provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole (se presenti), strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture produttive/industriali/artigianali/commerciali, strutture collettive.
- ATTUA, d'intesa con il Sindaco, con gli uffici comunali competenti e gli organi preposti, gli interventi di soccorso / assistenza alle popolazioni colpite e predispone gli interventi connessi (censimento, evacuazione, assistenza e ricovero, predisposizione di viabilità alternativa);
- ATTIVA
  - i provvedimenti necessari per la chiusura di viabilità a rischio e individuazione di percorsi alternativi;
  - le attività di controllo di tratti viari e pedonali interessati da ghiaccio e/o neve;

*Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.*